



ASILO NIDO

## PROGETTO EDUCATIVO

*Il Progetto Educativo rappresenta la pianificazione delle attività, degli orari, degli obiettivi del servizio ed è il perno centrale intorno al quale si muovono tutte le azioni e le persone che operano nel nido.*

*Coordinatrice Nido  
Donatella Roretta*

# PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

## GRUPPO PICCOLI:

In questo gruppo si trovano bambini dai 6 mesi ai 12. Si tratta di una fascia d'età molto delicata nel corso della quale avvengono nel bambino veloci e fondamentali evoluzioni: impara a star seduto a gattonare, a camminare ad esprimersi col pianto, col corpo ad esprimersi con le parole.

Il rapporto bambino madre nel primo anno di vita è fondamentale per la salute psicologica del bambino. Con questo non si vuole assolutamente affermare che questo rapporto debba essere l'unico per il bambino.

L'opera delle educatrici al nido è delicata, ma può essere estremamente importante se il suo scopo non è soltanto quello di curare il bambino in assenza della madre, ma di favorire un rapporto più sereno e di comunicazione fra madre e figlio, di stimolare sulla conoscenza teorica delle tappe di sviluppo psicologico e del bambino reale un armonico sviluppo psico-fisico verso l'autonomia.

Per quanto riguarda le attività da svolgere in questa sezione sarà dato largo spazio alle esperienze senso-motorie (sul proprio corpo, sul corpo dell'adulto, con le cose, con l'ambiente). Tali esperienze e la loro ripetizione sono indispensabili al bambino per distinguere il mezzo dal fine e quindi per pervenire alle prime estrazioni concettuali.

Naturalmente le esperienze nel campo senso-motorio non si devono considerare scindibili da tutta una serie d'altre stimolazioni che l'educatrice darà contestualmente al bambino a livello: affettivo, sociale, comunicativo, linguistico.

Ogni attività nel rispetto dell'autonomia del bambino (il cambio, la pappa, il gioco) deve essere seguita dall'educatrice, sottolineata dal contatto corporeo e verbalmente per stimolare la lallazione e poi l'apprendimento delle prime parole.

## **SARANNO PROPOSTE NEL CORSO DELL'ANNO LE SEGUENTI ATTIVITA':**

### **Giochi per l'acquisizione dell'io corporeo e scoperta degli altri:**

- ❖ toccare le parti del proprio corpo, il corpo dell'adulto, il corpo dei coetanei, sul tappeto davanti allo specchio

### **Giochi senso- motori:**

- ❖ afferrare, toccare, abbandonare, lanciare oggetti di forma, materiali, colori diversi ed oggetti pensili situati nel proprio campo visivo;
- ❖ battere un oggetto contro l'altro;
- ❖ tirare verso di sé oggetti con l'ausilio di una corda o di un bastone;
- ❖ ruotare il capo, il corpo, cambiare le posizioni;
- ❖ inseguire con la vista e l'udito i rumori che si spostano;
- ❖ costruire torri ed abatterle;
- ❖ prevedere la posizione finale di un oggetto che sta per cadere;
- ❖ riconoscimento di un oggetto vedendone solo una parte;
- ❖ giochi delle ombre;
- ❖ giochi del soffiare;
- ❖ sensibilizzare i piedi e il corpo a superfici di qualità e materiali diversi;
- ❖ imitare gesti ed azioni degli adulti e dei coetanei;
- ❖ strisciare, arrampicarsi e gattonare, rotolare e scavalcare;
- ❖ travasare materiali liquidi e solidi; da un contenitore all'altro;
- ❖ far galleggiare gli oggetti sull'acqua.

### **Giochi di comunicazione**

- ❖ ninne-nanne, filastrocche, canzoncine con coordinazione di azioni e segnali verbali;
- ❖ giochi per imparare il nome di ciascuno;
- ❖ giochi di riconoscimento su foto di sé e degli altri;
- ❖ brevi racconti.

### Attività senso percettiva e cognitiva

- ❖ manipolazione di vari materiali:
  - impasto acqua farina bianca;
  - impasto acqua mollica di pane
  - impasto farina cotta con acqua (densa come crema)
- ❖ sabbia

### GRUPPO MEDI:

#### PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'

Il bambino dai 15 ai 18-20 mesi dovrebbe già aver acquisito il concetto fondamentale della permanenza dell'oggetto. Dovrebbe cioè aver assimilato che l'oggetto non è solo presente, reale quando lo si può vedere e toccare, ma anche quando è lontano dai nostri sensi. per esempio una pentola con la quale il bambino sta giocando c'è quando viene messa a posto nell'armadietto e non si può vedere più.

Lo stesso, ovviamente è per le persone. Per tutto il primo anno di vita il bambino è convinto che se una persona si allontana, se esce è come se non esistesse più perché per lui tutto è legato a quello di cui può avere esperienza e quindi, non è ancora in grado di immaginare che questa persona se non è davanti a lui sarà in un altro posto.

La conquista di questo concetto astratto (una cosa c'è anche se non la vedo, non la sento, non ne sento l'odore, non la posso toccare) avviene in genere verso la fine del primo anno di vita. In questo periodo non a caso il bambino mostra interesse per i giochi con le scatole, le cose che s'incastano una dentro l'altra, i mobili che si aprono e si chiudono in quanto ha bisogno di ripetere tantissime volte la magia di nascondere un oggetto e poi rivederlo comparire.

Se dunque si rivelerà necessario si svolgeranno molte attività per sollecitare questa acquisizione (giochi delle ombre, gioco dell'indovina dove sta, gioco del cucù settete, giochi delle scatole una dentro l'altra, etc.)

Altro settore da curare molto è quello dell'attività senso motoria a grandi linee. Molti bambini in questa fascia di età non hanno ancora raggiunto la sicurezza nel deambulare, salire le scale, scendere, saltare, sedersi, alzarsi, arrampicarsi, rotolare; questa è fondamentale per il raggiungimento dell'autonomia psichica. Si stimoleranno il più possibile tali competenze utilizzando le macro strutture (scivolo giostrina rulli e palloni di varie dimensioni) invitando il bambino a spingere, trainare tutto ciò che è possibile.

Largo spazio sarà dato alle attività di manipolazione di materiale vario (pasta del pane, sabbia, farine, mollica di pane bagnata, etc.) ai giochi con l'acqua innaffiare, travasare, versare, spruzzare. Sarà stimolata anche una libera attività grafico-pittorica con pittura digitale, tempera, matite colorate su fogli grandi a terra, o al muro. quello a cui faremo particolare attenzione sarà che il bambino possa esprimersi liberamente senza preoccuparsi di sporcarsi, quindi lo stimoleremo ad esplorare, a provare, a scoprire il più possibile non inibendolo e anzi incoraggiandolo alla ricerca di sensazioni nuove.

Sarà stimolato anche il linguaggio verbale che in questa fascia di età prende la forma più tipica nella parola-frase con il racconto di fiabe, la lettura di immagini, l'animazione di burattini, la proposizione di canzoncine e filastrocche.

A partire dai 18 mesi dovrebbe comparire nel bambino la capacità simbolica, cioè le parole dette non dovrebbero più essere elusivamente legate alle cose che sta facendo, ma anche rievocarle.

Questa facoltà di astrazione sarà stimolata ed incoraggiata il più possibile con i giochi del "far finta di" partendo dalla riproduzione di fatti e di scene familiari:

- ❖ -facciamo il gioco del dottore;

- ❖ -facciamo il gioco del mercato
- ❖ -facciamo finta di dormire;
- ❖ -facciamo finta di fare la pappa;
- ❖ -facciamo il cane;
- ❖ -facciamo come fanno gli uccellini;

Il materiale utilizzato sarà spesso rappresentato da oggetti che riproducono quelli ormai familiari: piattini, tazzine, telefoni, pentole. Il bambino infatti giocando sulla realtà, riproducendola se ne appropria perché impara a pensarla. Nello spazio utilizzato dai bambini medi viene organizzato il gioco Euristico.

## GRUPPO GRANDI

### PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

Le finalità che ci siamo preposte con questa programmazione è il raggiungimento dell'autonomia del bambino. Nostro obiettivo

È quello di fornire delle opportunità uguali per tutti i bambini tenendo presenti le diversificazioni di estrazione socio-culturale tra gli stessi.

Aree di intervento:

#### 1) EDUCAZIONE LINGUISTICA:

l'obiettivo dell'educazione linguistica è quello di facilitare ed arricchire l'espressione verbale nel bambino attraverso la conversazione su esperienze fatte all'asilo, a casa, attraverso la lettura di immagini, foto, schede, l'ascolto di registrazioni, di favole illustrate, l'apprendimento di canzoni, su temi legati ai periodi dell'anno e sulle occasioni che si presentano.

#### 2) EDUCAZIONE PERCETTIVA:

la percezione è l'inizio del processo di conoscenza, cioè il primo contatto che il bambino ha con l'ambiente circostante. Egli tocca, sente, vede, odora, gusta tutto ciò che viene in contatto con lui. Compito del nido è di stimolare, aiutare il bambino ad organizzare le proprie percezioni e quindi permettergli di dominare l'ambiente. Perché percepire significa selezionare, individuare un oggetto che ha una certa caratteristica.

- ❖ Toccando e manipolando la materia il bambino esplora e conosce la realtà nelle sue qualità e nelle sue forme.
- ❖ Provando e riprovando il bambino saggia i suoi interessi e le sue attitudini e quindi si conosce e si capisce meglio.
- ❖ Usando la mano sempre in modo motivato, il bambino è indotto a pensare, a confrontare ed a cogliere relazioni, affinando e coordinando sempre più i suoi movimenti.
- ❖ Progettando e facendo il bambino costruisce e trasforma la realtà realizzando così qualcosa di suo e di nuovo.
- ❖ Agendo con gli altri e per gli altri esce dal proprio egocentrismo e si avvia alla socialità.

La manipolazione è un'interazione fra l'agire e il riflettere. La mano ha infatti la capacità di modificare ed interpretare la realtà sotto l'impulso del pensiero e nello stesso tempo allargare e modificare la conoscenza introducendo pensieri nuovi che nascono dall'esperienza che sta vivendo.

#### 3) EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI SPAZIALI:

l'obiettivo è quello di far acquisire al bambino i concetti spaziali di vicino-lontano, sopra-sotto, dentro-fuori, davanti-dietro, etc; infatti lo spazio che il bambino può conoscere in questa fascia di età è fatto di vicinanze, lontananze, separazione da persone, oggetti, etc.

Perché il bambino possa elaborare questi concetti è necessario che abbia una conoscenza e coscienza del proprio corpo, che abbia una scioltezza nei movimenti per essere in grado di esplorare l'ambiente e quindi di essere in grado di costruire le relazioni spaziali.

4) **EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI TEMPORALI:**

il bambino percepisce il tempo in modo egocentrico legato agli studi affettivi quali noia, interesse, divertimento, etc. obiettivo nostro è quello di aiutarlo a superare questo stato di egocentrismo, educandolo a riconoscere e dare ordine temporale agli avvenimenti e alle azioni .

5) **EDUCAZIONE PSICOMOTORIA:**

La psicomotricità è un metodo basato sulla concezione che il bambino sia il soggetto del processo educativo mentre l'adulto assume il ruolo di chi lo aiuta, predisponendo le situazioni, ad organizzare le sue esperienze. Con la psicomotricità ci si propone di educare il bambino nella sua globalità svolgendo questa tematica particolare:

- ❖ Conoscenza e padronanza del proprio corpo

## ATTIVITA' DA PROPORRE AI BAMBINI MEDI E GRANDI

- **Socializzazione e acquisizione dell'io corporeo:**

**Gioco dell'appello**

- “ del “chi manca?”
- “ del “come si chiama?”
- “ del riconoscimento su foto
- “ della sagoma intera di ciascuno riprodotta su pannello

Gioco della ricostruzione del volto umano con varie tecniche

Gioco del soffiare( fare bolle di sapone, spegnere il fuoco, dipingere soffiando su una goccia di pittura.)

Gioco delle ombre (di se stessi , degli altri bambini, degli adulti delle cose.)

attività senso-motoria a grandi linee( correre, rincorrere, ballare salire, scendere, scivolare, rotolarsi, appendersi, strisciare, saltare ballare, giocare con palloni di diverse dimensioni).

Attività psicomotoria ( di orientamento, di precisione, di rilassamento, di inibizione volontaria del movimento, di scoperta dei ritmi)

- Discriminazione sensoriale

Gioco per la discriminazione dei colori, dei suoni, degli odori, e per la discriminazione tattile e termica.

- **Attività senso percettiva e cognitiva:**

manipolazione di vari materiali con tutto il corpo e con le mani. Elenco dei materiali:

Impasto acqua, farina bianca;

Impasto acqua, farina bianca, colori base;

Impasto acqua , farina gialla;

Impasto acqua e pane;

Terra, acqua e terra;

Carta pesta ( carta di giornale macerata con acqua e colla);

- Sabbia

Sabbia artificiale per interno;

Acqua e farina cotta;

Pasta di sale, pongo, didò e creta.

- **Attività espressive:**

Grafico pittorica: digitale, con pennarello, con la matita, con i pastelli a cera, con la penna, su grandi fogli, su fogli da disegno.

- **Gioco dei ruoli e dei travestimenti:**

Facciamo il gioco del dottore;

Facciamo il gioco delle signore;

Facciamo finta di.....

- **Attività per la percezione dello spazio:**

giochi per discriminare sopra- sotto, dentro e fuori, vicino e lontano.

- **Attività per la percezione del tempo:**

giochi per discriminare oggi-domani- ieri;

giochi per conoscere sole, luna stelle.

- **Attività logica e di coordinamento occhio mano:**

puzzles, costruzioni, carte logiche, incastri, infila-sfila, abbottona, sbottona, allaccia-slaccia, etc.

- **Attività logico-matematiche.**

Giochi per discriminare uno- multi-pochi-uguale-diverso.

- **Attività cognitiva:**

Giochi su come nasce la vita (il seme, il fiore, il risveglio della natura);

Giochi per la conoscenza dei fiori e della frutta di stagione;

Giochi per la conoscenza della fauna e del nostro mare;

Giochi per la conoscenza di alcuni mestieri;

Giochi per la conoscenza di alcuni strumenti musicali;

Giochi per la conoscenza degli animali e dei loro cuccioli ( dove vivono, cosa mangiano, la loro voce);

Giochi per la conoscenza del nido e di tutte le figure professionali che vi sono impegnate.



